



SANDRO SALVUCCI
Arcivescovo di Pesaro

Pesaro, 1° maggio 2026

Cara adoratrice,
caro adoratore,

ti ringrazio di aver accolto la chiamata a partecipare alla catena di preghiera dell'Adorazione Eucaristica Perpetua che, seguendo l'esempio di numerose altre città, si inaugura a Pesaro nella chiesa di San Giuseppe.

La liturgia eucaristica, memoriale della Pasqua del Signore Gesù, ha un posto centrale nella vita dei credenti in Cristo: "è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia" (cf. *Sacrosanctum Concilium*, 10).

Sul valore che ha l'adorazione, sulla sua relazione con la celebrazione eucaristica e sui frutti spirituali che essa arreca sono chiare e illuminanti le parole di Papa Benedetto XVI: "Nell'Eucaristia, infatti, il Figlio di Dio ci viene incontro e desidera unirsi a noi; l'adorazione eucaristica non è che l'ovvio sviluppo della Celebrazione eucaristica, la quale è in se stessa il più grande atto d'adorazione della Chiesa. Ricevere l'Eucaristia significa porsi in atteggiamento di adorazione verso Colui che riceviamo. Proprio così e soltanto così diventiamo una cosa sola con Lui e pregustiamo in anticipo, in qualche modo, la bellezza della liturgia celeste. L'atto di adorazione al di fuori della santa Messa prolunga ed intensifica quanto s'è fatto nella Celebrazione liturgica stessa. Infatti, soltanto nell'adorazione può maturare un'accoglienza profonda e vera. E proprio in questo atto personale di incontro col Signore matura poi anche la missione sociale che nell'Eucaristia è racchiusa e che vuole rompere le barriere non solo tra il Signore e noi, ma anche e soprattutto le barriere che ci separano gli uni dagli altri" (Benedetto XVI, Es. Ap. *Sacramentum caritatis*, n. 66).

Mi piace paragonare l'adorazione al gesto del discepolo che Gesù amava che si china sul petto del suo Maestro e Signore (cf. Gv 13, 25). Così anche tu, nel tempo dell'adorazione silenziosa, potrai chinarti sul petto e sul cuore di Gesù per ascoltarne la voce e per portare dinanzi a Lui le gioie e le speranze, il dolore e le angosce tuoi e dei tuoi simili, soprattutto di coloro che soffrono.

Sono convinto che l'Adorazione Perpetua porterà numerose benedizioni non solo a chi parteciperà direttamente a questo movimento di preghiera, ma anche a tutti coloro, vicini e lontani, che saranno raggiunti da questa corrente di grazia, sia pure indirettamente.

In particolare, affido alla tua preghiera due intenzioni: la pace nel mondo e il dono di vocazioni alla vita sacerdotale a servizio della nostra Chiesa.

La Vergine Maria e San Giuseppe suo sposo doni a ciascuno lo sguardo contemplativo verso il Signore Gesù per lasciarsi da Lui amare, per ascoltarne la voce e per discernere ciò che Egli suggerisce al cuore.

Invoco su di te la benedizione: il Signore ti dia pace!



+ Sandro Salvucci